

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(MANCINI)

di concerto col **Ministro delle Finanze**

(PRETI)

col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

e col **Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste**

(RESTIVO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 DICEMBRE 1966

Classifica in 2^a categoria delle opere idrauliche per la sistemazione dell'asta valliva del fiume Simeto limitatamente al tratto delle arginature già eseguite compreso fra la confluenza del fiume Dittaino e la foce, inclusi i tratti rigurgitati dai torrenti Dittaino e Gornalunga, in provincia di Catania

ONOREVOLI SENATORI. — Con decreto presidenziale 28 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1951, al registro 17, Lavori pubblici, foglio 282, furono classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti per la sistemazione valliva del fiume Simeto, dal ponte denominato « dei Saraceni » alla foce. Dette opere interessavano gli immobili ricadenti nel perimetro delimitato nella corografia in scala 1:25.000, redatta dall'Ufficio del Genio civile di Catania in data 21 settembre 1950, facente parte integrante del decreto stesso.

Successivamente, per la sistemazione idrogeologica del bacino del corso d'acqua in

argomento, venne elaborato, in data 28 marzo 1955, un piano di massima, nel quale venivano proposti tre ordini di interventi, cioè:

1) opere di sistemazione montana, intese alla attenuazione dei trasporti solidi ed al consolidamento delle pendici;

2) opere di sistemazione idraulico-forestale ed opere intese alla moderazione delle piene (serbatoi);

3) opere di sistemazione ed inalveazione del tronco vallivo compreso tra il ponte dei Saraceni e la foce, intese alla fissazione delle sponde ed al contenimento delle portate di piena.

LEGISLATURA IV - 1963-66 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'asta valliva così classificata venne divisa, in ordine alle caratteristiche geomorfologiche, in tre tronchi per i quali venivano previsti i seguenti interventi:

a) tronco compreso fra il ponte dei Saraceni ed il ponte Barca di Paternò;

b) tronco compreso fra il ponte Barca di Paternò ed il ponte Giarretta;

c) tronco di pianura, compreso fra il ponte Giarretta e la foce.

Avviata la costruzione dei serbatoi di Incisa, Pozzillo ed Ogliastro, iniziate le opere di rimboschimento e sistemazione dell'alto Simeto, come pure la trasformazione agraria della pianura di Catania e la sistemazione dei tronchi di pianura dei due affluenti Dittaino e Gornalunga, l'ordine di priorità, ai fini dell'attuazione del piano di massima suddetto, fu dato alla sistemazione integrale dell'asta di pianura, compresa fra il ponte Giarretta e la foce.

Di conseguenza, sulla base delle prescrizioni e dei suggerimenti contenuti nel voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici 19 gennaio 1956, n. 2746, espresso in sede di esame del citato piano di massima 28 marzo 1955, vennero redatti, in data 2 agosto 1957, il progetto generale e quello di primo stralcio per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

Tali progetti, rispettivamente degli importi complessivi di lire 10.150.000.000 e lire 4.000.000.000, furono approvati con decreto ministeriale 6 aprile 1959, n. 1510.

Con lo stesso decreto venne approvato e reso esecutorio il contratto 7 febbraio 1959, n. 3111, stipulato presso il Provveditorato alle opere pubbliche per la Sicilia, agli effetti dell'esecuzione dei lavori.

A seguito di ciò, in data 16 maggio 1959, fu dato inizio ai lavori di sistemazione del tronco di pianura del fiume Simeto, a partire dalla foce.

In base agli ulteriori finanziamenti disposti in corso d'opera, per l'ammontare globale di lire 8.900.000.000, compreso il primo stralcio, furono redatte le relative perizie di stralcio, sicchè la sistemazione del corso d'acqua è proseguita senza interruzioni,

estendendola fino a metri 500 a valle della confluenza del torrente Finaita per la lunghezza di chilometri 17 circa.

In atto, mentre è stato pressochè definitivamente sistemato il tratto compreso fra la confluenza del fiume Dittaino e la foce, trovasi in corso di esecuzione la prosecuzione della sistemazione verso monte, tra il ponte Giarretta e la suddetta confluenza.

Tutto il tronco fluviale dal ponte Giarretta alla foce, ha caratteristiche idrauliche e geometriche tali da essere configurato quale corso d'acqua completamente arginato e tale che le relative opere di arginatura e complementari rivestono importanza particolarissima per tutta la provincia di Catania, provvedendo a difendere ferrovie, strade statali e provinciali, zone industriali ed alla salvaguardia dell'aeroporto di Catania e dei terreni agrari a coltura pregiata.

Si ritiene, pertanto, che, il corso d'acqua riguardante il tratto del fiume Simeto, dal ponte Giarretta alla foce, possieda in effetti i requisiti necessari perchè le opere di sistemazione idraulica possono essere classificate nella seconda categoria, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 del testo unico 25 luglio 1904, n. 523, e successive modificazioni.

Trovano anche applicazione il regio decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173, il regio decreto 29 novembre 1925, n. 2385, e la legge 4 novembre 1956, n. 1437, in quanto il fiume Simeto è contenuto nel piano delle sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua del Mezzogiorno continentale e delle isole.

La suddetta proposta accompagnata dallo schema di Servizio di vigilanza di cui al regio decreto 9 novembre 1937, n. 2669, per la tutela delle cennate opere idrauliche, è stata esaminata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato, i quali con pareri rispettivamente del 19 febbraio 1965, n. 258, e 27 ottobre 1965, hanno ritenuto meritevole di accoglimento la proposta di che trattasi limitatamente al tratto di arginature di già eseguite, comprese tra la confluenza del Dittaino e la foce, ivi compresi i tratti rigurgitati dei torrenti Dittaino e Gornalunga ai sensi e per gli effetti del citato articolo 5 del testo unico 25 luglio 1904, n. 523.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

In estensione della classifica disposta con decreto presidenziale 28 aprile 1951, sono dichiarate opere idrauliche di seconda categoria quelle occorrenti per la sistemazione dell'asta valliva del fiume Simeto, limitatamente al tratto di arginature già eseguite, compreso tra la confluenza del fiume Dittaino e la foce, inclusi i tratti regurgitati dai torrenti Dittaino e Gornalunga, in provincia di Catania.

Art. 2.

Il Ministro dei lavori pubblici provvederà a stabilire, con propri decreti, i perimetri dei comprensori che debbono contribuire con lo Stato nelle spese per le opere di cui al precedente articolo 1.

Il Ministro dei lavori pubblici è altresì autorizzato a determinare, ove occorra, con propri decreti, i limiti precisi degli argini o tratti di argine ai quali dovranno applicarsi le disposizioni della presente legge, e di stabilire fin dove debba estendersi, nelle località ove manchino argini continui, la continuità delle difese.